

La nuova area di via Firenze ridotta a un pantano

Mercato, commercianti uniti contro il Comune No al trasferimento

Assemblea Ieri nuova riunione, il fronte non si spacca: avanti la diffida contro l'ente

Ercole Bersani

■ **TERRACINA** Gli ambulanti della FIVA Confcommercio si rifiutano di andare in via Firenze, nuova sede del mercato settimanale, e dichiarano la guerra ad oltranza al Comune. «Non vogliamo trasferirci da un luogo non idoneo ad un altro non idoneo».

Si sta ripetendo la storia di qualche anno fa, quando l'amministrazione Nardi aveva attrezzato l'area di via Stella Polare, al porto.

Allora i commercianti ebbero partita vinta. Adesso il risultato è estremamente incerto. Le posizioni sono distanti: l'amministrazione comunale tra una settimana comincerà comunque la procedura della scelta dei posteggi.

A Villa Tomassini, luogo dell'assemblea, c'erano delle foto della nuova sede alluvionata ad accogliere il centinaio di ambulanti aderenti alla FIVA Confcommercio. I motivi della protesta erano tutti lì. Ha introdotto i lavori il presidente provinciale dell'associazione di categoria Roberto Delle Fontane: «Noi dobbiamo difendere i nostri posti di lavoro con i denti. Se il Comune ha in animo

di sospendere il mercato si prenderà le sue responsabilità. L'area di via Firenze non è per nulla adeguata».

Lo ha seguito, negli interventi, il presidente dell'Ascom Confcommercio di Terracina Franco Pezzano: «Capiamo la necessità di liberare viale Europa, ma l'operazione non può avvenire, arrecando sacrifici ai 218 commercianti». Più esplicito l'intervento di Rosato Marrigo, funzionario della Fiva Confcommercio: «E' un luogo inadatto viale Europa, ma lo è anche via Firenze».

Basta un po' di pioggia e si allaga tutto. C'è un pantano nella zona sabbiosa. Lì gli autocarri pesanti non possono transitare, perché altrimenti rischiano di rimanere impantanati.

Per questo e per altri motivi abbiamo diffidato il Comune dal procedere con il trasferimento, prima ancora che ci siano tutte le condizioni ottimali dal punto di vista dell'igiene e della sicurezza. C'è il nulla osta delle autorità sanitarie per quando riguarda il settore alimentare? Vogliamo vedere gli atti relativi alla conferenza dei servizi, che, a settembre, ha dato l'ok per il trasferimento. Li abbiamo già chiesti, ma ancora noi

ci sono stati trasmessi. Intanto, possiamo fin d'ora dire che le convocazioni per la scelta del posteggio sono irregolari e che la minaccia di procedere d'ufficio è un abuso».

Tutta la lotta si trasferisce, ora, a lunedì prossimo, quando i primi 40 ambulanti cominceranno a salire le scale dell'ufficio commercio per scegliere il posteggio nella nuova sede. Quelli della Confcommercio si riuniranno di nuovo in assemblea. C'è la paura che possa esserci qualche crumiro. Il monito di Delle Fontane: «Dobbiamo essere uniti».

Che a nessuno venga in mente la bella idea di andare a scegliere il posto».

L'assessore Giuseppe Amuro gioca le sue carte proprio su una mancata compattezza di tutto il fronte di lotta

